



Scheda di adesione alla "Dante"

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

In conformità al D.lgs. 196/2003, Testo unico sulla Privacy per la tutela dei dati personali, il titolare del trattamento, la Società Dante Alighieri, garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei forniti e la possibilità di richiederne la rettifica o l'integrazione. I Suoi dati verranno trattati per l'invio di informative e comunicazioni sulle attività della Società Dante Alighieri (SDA). I suoi dati non verranno diffusi a terzi estranei alla SDA (C.F. 80101070581) e al comitato Dante cui chiede l'iscrizione.

Acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 196/2003, l'interessato presta il consenso in merito al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa

Luogo

Data

Firma (leggibile)

.....

Tutte le controversie aventi ad oggetto i rapporti sociali, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, alla validità e/o alla esecuzione di qualsivoglia contratto con la SDA e successive integrazioni e/o modifiche, promosse da o contro i soci, da o contro la SDA, da o contro i consiglieri, da o contro i revisori, da o contro il personale dirigente, saranno risolte mediante arbitrato dagli Organi Arbitrali interni e secondo il Regolamento di arbitrato di cui la SDA si è dotata.

In caso di assenza o inoperatività degli organi arbitrali interni le controversie di cui sopra saranno devolute alla decisione di un collegio arbitrale e composto da numero tre arbitri rituali.

Ciascuna parte provvederà alla nomina di un arbitro mentre il terzo arbitro, cui saranno affidate le funzioni di presidente, sarà nominato concordemente dagli arbitri nominati ed in caso di loro disaccordo o inerzia, la nomina sarà fatta, su istanza della parte più diligente, dal presidente del tribunale di Roma.

La sede dell'arbitrato è fissata in Palazzo Firenze - piazza Firenze 27 - Roma. La lingua del procedimento sarà l'italiano. Il collegio arbitrale deciderà entro il termine di giorni 90 (novanta) secondo diritto e nel rispetto delle forme e modi di cui all'art. 806 ss. c.p.c. e del principio del contraddittorio.

Il lodo sarà impugnabile ai sensi dell'art. 829, co. 3, c.p.c. per violazione delle regole di diritto relative al merito della lite. Nell'eventualità la corte d'appello deciderà il merito della controversia nei casi di cui all'art. 830, co. 2, c.p.c..

Luogo

Data

Firma (leggibile)

.....